

per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa Autorità, con un comunicato stampa del 2 ottobre 2003. In secondo luogo, si è sostenuto che le cause dell'interruzione della fornitura di energia elettrica del 28 settembre 2003 sono riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alla società, quindi a essa non imputabili, con la conseguente esclusione di qualsiasi responsabilità della medesima in merito all'accaduto.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, prevalentemente di modesto importo, alla data del 31 dicembre 2004 risultavano pendenti oltre 14.000 giudizi (quasi tutti innanzi ai Giudici di Pace), di cui solamente 120 promossi nei confronti di Enel; i giudizi sono volti a richiedere gli indennizzi automatici/forfetari sulla base delle citate delibere dell'Autorità e delle Carte del servizio elettrico e in alcuni casi il risarcimento di asseriti danni (esistenziali e alla vita di relazione, nonché da interruzione della catena del freddo per deperimento di generi alimentari o interruzione di attività produttiva). Enel ritiene che il *black-out*, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, rappresenti un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi in capo alle società del Gruppo alcuna responsabilità. Si è sostenuto, inoltre, che "l'evento *black-out*" non rientri – per i motivi già esposti – tra quelli per cui è previsto l'indennizzo in base al contratto di fornitura di energia elettrica o alle delibere dell'Autorità. Nell'ambito del contenzioso in esame sono state emanate, al 31 dicembre 2004, sentenze che coinvolgono circa un centinaio di clienti: una decina di Giudici di Pace hanno emesso sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione, mentre otto hanno ritenuto di respingere le domande dei clienti. In ogni caso Enel ha prontamente proposto appello avverso le sentenze sfavorevoli dinanzi al competente tribunale.

Conto economico

Come evidenziato in precedenza Enel SpA svolge funzioni di *holding* industriale definendo gli obiettivi strategici e coordinando l'attività delle società partecipate e risulta, inoltre, titolare dei contratti pluriennali di importazione di energia venduta a Enel Distribuzione sino al 31 marzo 2004 e successivamente ceduta alla società Acquirente Unico SpA.

Valore della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
> Vendita energia			
. a società del Gruppo	171,1	865,3	(694,2)
. a terzi	595,7	-	595,7
> Altre vendite e prestazioni			
. a società del Gruppo	230,4	211,9	18,5
. a terzi	23,6	18,1	5,5
Totale	**1.020,8**	**1.095,3**	**(74,5)**
> Altri ricavi e proventi			
. da società del Gruppo	23,1	24,2	(1,1)
. da terzi	570,6	23,1	547,5
Totale	**593,7**	**47,3**	**546,4**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.614,5**	**1.142,6**	**471,9**

I ricavi del 2004 sono pari a 1.614,5 milioni di euro, con un incremento di 471,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è da collegare, in massima parte, ai proventi connessi al riconoscimento del diritto al rimborso (D.M. Attività Produttive 6 agosto 2004) dei costi non recuperabili connessi al gas naturale importato dalla Nigeria, spettanti a Enel SpA per il periodo 2000-2003 (555,0 milioni di euro).

I "Ricavi per vendita energia" (766,8 milioni di euro) si riferiscono per 171,1 milioni di euro alle cessioni di energia effettuate, fino al 31 marzo 2004, a Enel Distribuzione e per 595,7 milioni di euro alle vendite di energia effettuate, a decorrere dal secondo trimestre, all'Acquirente Unico SpA che, come precedentemente detto, ha assunto la titolarità delle funzioni di garante della fornitura ai clienti del mercato vincolato.
La riduzione di 98,5 milioni di euro rispetto al 2003 è da attribuire principalmente ai minori volumi di energia importata e conseguentemente ceduta (-6,5%), nonché alla flessione del prezzo medio unitario di vendita.



I "Ricavi da altre vendite e prestazioni a società del Gruppo", pari a 230,4 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate e al riaddebito di oneri di diversa natura di competenza delle controllate stesse.
L'incremento rispetto al 2003, pari a 18,5 milioni di euro, è da attribuire essenzialmente al riaddebito a Terna di oneri per servizi ricevuti nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita di azioni di quest'ultima e di cui la stessa ha beneficiato (8,4 milioni di euro), alla rifatturazione alle società del Gruppo di oneri sostenuti per operazioni societarie finalizzate alla riorganizzazione del Gruppo (7,6 milioni di euro), nonché all'incremento dei ricavi per prestazioni di assistenza e consulenza nei confronti delle società controllate (2,5 milioni di euro).
I "Ricavi delle altre vendite e prestazioni a terzi" si riferiscono, in massima parte, a ricavi per permute di energia (10,1 milioni di euro) e ai proventi per la rifatturazione all'*advisor* del Ministero dell'Economia e delle Finanze di parte degli oneri sostenuti per il collocamento della terza *tranche* di azioni Enel (12,9 milioni di euro).

Gli "Altri ricavi e proventi" da società del Gruppo ammontano a 23,1 milioni di euro e includono il riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle società controllate (22,9 milioni di euro).
Gli "Altri ricavi e proventi" da terzi, pari a 570,6 milioni di euro, riguardano, prevalentemente, il riconoscimento nel 2004, a seguito della definizione del relativo ammontare da parte del Ministero delle Attività Produttive (MAP), con specifico decreto, dei costi non recuperabili connessi al gas naturale importato dalla Nigeria per 555,0 milioni di euro, nonché sopravvenienze attive ordinarie (14,7 milioni di euro) relative, essenzialmente, a rettifiche di oneri accertati in esercizi precedenti per arbitrato Atel (9,9 milioni di euro).

Costi della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:			
> Acquisto di energia	577,1	607,6	(30,5)
> Acquisto di materiali e apparecchi vari	2,4	1,4	1,0
Totale	**579,5**	**609,0**	**(29,5)**
Servizi	166,1	128,3	37,8
Godimento beni di terzi	12,8	12,3	0,5
Personale	85,8	65,3	20,5
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	5,3	3,8	1,5
Accantonamenti	71,2	28,8	42,4
Oneri diversi di gestione	42,7	68,2	(25,5)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**963,4**	**915,7**	**47,7**

I costi per "Acquisto di energia" riflettono i prezzi definiti dai contratti pluriennali con fornitori esteri (EdF e ATEL) e includono il costo dell'energia permutata.
Nel corso del 2004 sono stati importati 14.434 milioni di kWh (15.442 milioni di kWh nel 2003) con un prezzo medio unitario di acquisto di 4,0 centesimi di euro al kWh (3,94 centesimi di euro nel 2003) e si riducono di 30,5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.
La riduzione dei volumi importati è essenzialmente attribuibile all'interruzione delle forniture da Enel Trade, in conseguenza della delibera 226/02 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), non più in vigore dal 1° gennaio 2004.

I costi per "Servizi" includono prestazioni da terzi per 135 milioni di euro e da società del Gruppo per 31,1 milioni di euro. Questi ultimi sono costituiti in massima parte da prestazioni informatiche eseguite da Enel.it, da servizi di edificio prestati da Enel Facility Management, nonché da servizi di telecomunicazioni forniti da Wind.
Le prestazioni rese da terzi aumentano di 38,3 milioni di euro per effetto essenzialmente della quota di oneri sostenuti nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita di Terna e a essa riaddebitate (8,4 milioni di euro), nonché delle spese sostenute per il collocamento della terza *tranche* di azioni Enel (24,6 milioni di euro), di cui 12,9 milioni di euro sono stati riaddebitati all'*advisor* del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I costi per "Godimento beni di terzi" sono riferiti essenzialmente alla locazione di immobili a uso ufficio di proprietà della collegata Immobiliare Foro Bonaparte.



Il costo del "Personale" ammonta a 85,8 milioni di euro, con un incremento di 20,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è da collegare all'accantonamento degli oneri connessi all'eventuale esercizio delle opzioni da parte dei destinatari dei piani di *stock option* per il periodo 2001-2004 e consistenti nell'impegno assunto da Enel SpA a corrispondere una integrazione retributiva *una tantum* parametrata ai dividendi da dismissione già distribuiti (18,2 milioni di euro), alla normale dinamica retributiva, nonché all'incremento dell'organico medio (2,3 milioni di euro).
Il prospetto che segue riporta la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente.

	Consistenza media su 12 mesi			Consistenza
	2004	2003	Variazione	**al 31.12.2004**
Dirigenti	97	109	(12)	98
Quadri	199	160	39	214
Impiegati	271	262	9	278
Totale	**567**	**531**	**36**	**590**

La voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali" si riferisce alle immobilizzazioni immateriali per 4,1 milioni di euro (2,9 milioni nel 2003) e a quelle materiali per 1,2 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel 2003), come dettagliato nelle specifiche voci dell'attivo.

Gli "Accantonamenti", pari a 71,2 milioni di euro, riguardano per 29,9 milioni di euro il fondo previdenza integrativa dirigenti e per 41,3 milioni di euro il fondo contenzioso e rischi diversi, già commentati nelle relative voci del passivo.

Gli "Oneri diversi di gestione", pari a 42,7 milioni di euro, si riducono di 25,5 milioni di euro. Tale riduzione è riferibile, in massima parte, agli oneri dovuti, solo nel 2003, alla Cassa Conguaglio per la perequazione del prezzo di vendita e di acquisto della capacità d'importazione di energia destinata al mercato vincolato ai sensi della delibera n. 226/02 dell'Autorità (-20,2 milioni di euro).
I costi del 2004 includono gli oneri per "certificati verdi" per 24,0 milioni di euro, contributi e quote associative per 6,6 milioni di euro, imposte e tasse per 1,3 milioni di euro nonché sopravvenienze passive di varia natura per 3,4 milioni di euro.
Gli oneri diversi di gestione includono, inoltre, gli emolumenti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dettagliati nell'apposito prospetto inserito a completamento del commento del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

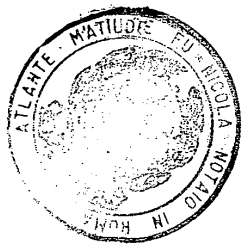
Proventi da partecipazioni – ***Euro 1.883,3 milioni***

Sono costituiti dai dividendi distribuiti dalle società controllate come di seguito dettagliato:

Milioni di euro	Dividendi sul risultato 2003	Acconto dividendi sul risultato 2004	Totale dividendi
Enel Distribuzione	679,2	-	679,2
Enel Produzione	620,0	-	620,0
Enel Facility Management (già Enel Real Estate)	168,9	-	168,9
Enel Green Power	130,7	-	130,7
Enel Power	87,0	-	87,0
Terna	80,2	45,0	125,2
Enel Trade	49,6	-	49,6
Enel Gas	17,2	-	17,2
Enel.Factor	3,6	-	3,6
Enel.si	1,8	-	1,8
Altre imprese (Emittente titoli)	0,1	-	0,1
Totale	**1.838,3**	**45,0**	**1.883,3**

In particolare, nel corso del terzo trimestre 2004 la controllata Terna, sulla base delle risultanze evidenziate nella relazione semestrale, approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 6 settembre 2004, ha deliberato di procedere alla distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2004 in conformità al disposto dell'art. 2433 cod. civ. e dell'art. 26.3 dello Statuto sociale. Il Consiglio ha deliberato la distribuzione agli azionisti dell'acconto nella misura di euro 0,045 per azione, per un importo complessivo di 90 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro di competenza di Enel SpA.

Si precisa che i proventi del 2003, pari a 1.730,7 milioni di euro, includevano crediti d'imposta per 621,6 milioni di euro; la nuova normativa fiscale in vigore dal 1° gennaio 2004 ha modificato il regime di tassazione dei dividendi eliminando il riconoscimento dei crediti d'imposta.





Altri proventi finanziari – *Euro 439,9 milioni*

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
> Interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate	148,6	227,8	(79,2)
> Altri proventi diversi dai precedenti	51,6	24,5	27,1
Totale	**200,2**	**252,3**	**(52,1)**
Proventi da crediti e titoli iscritti nell'attivo circolante:			
> Interessi e altri proventi su rapporti di c/c verso le società controllate	131,2	138,5	(7,3)
> Interessi su c/c bancari	2,6	1,7	0,9
> Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	9,6	10,8	(1,2)
> Proventi per copertura rischio cambio/tasso (1)	80,8	81,1	(0,3)
> Altri proventi diversi dai precedenti	15,5	10,0	5,5
Totale	**239,7**	**242,1**	**(2,4)**
TOTALE	**439,9**	**494,4**	**(54,5)**

(1) Escluse differenze di cambio.

I proventi finanziari ammontano a fine 2004 a 439,9 milioni di euro, registrando una flessione di 54,5 milioni di euro rispetto al 2003, come conseguenza, principalmente, di un decremento dei proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 52,1 milioni di euro.

In particolare, la riduzione degli "Interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate" è da collegare ai rimborsi avvenuti nell'esercizio, all'estinzione anticipata dell'accollo del finanziamento alla controllata Terna, nonché alla cessione di New Real che ha determinato il totale rimborso delle quote e dei finanziamenti a essa attribuiti.

La voce "Altri proventi diversi dai precedenti" è aumentata di 27,1 milioni di euro per effetto, principalmente, dei proventi relativi al credito per deposito "di pegno" di 1.500 milioni di euro vantato da Enel SpA nei confronti di un primario istituto finanziatore.

Gli "Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante" sono per la maggior parte attribuibili ai proventi finanziari sulle obbligazioni Enel "Serie speciale riservata al personale dipendente e in quiescenza" riacquistate dalla Società nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.

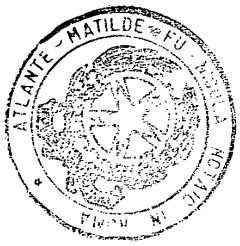
Oneri finanziari – *Euro 702,8 milioni*

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003
Interessi e altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
> Su prestiti obbligazionari	407,1	347,2	59,9
> Su prestiti da banche	58,8	114,4	(55,6)
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche	47,6	110,6	(63,0)
Totale	**513,5**	**572,2**	**(58,7)**
Interessi e altri oneri finanziari:			
> Interessi su rapporti di c/c verso imprese controllate	59,8	59,1	0,7
> Oneri per copertura rischio cambio/tasso (1)	122,7	83,1	39,6
> Spese e disaggi su prestiti obbligazionari e mutui	6,2	5,2	1,0
> Altri oneri finanziari diversi dai precedenti	0,6	1,4	(0,8)
Totale	**189,3**	**148,8**	**40,5**
TOTALE	**702,8**	**721,0**	**(18,2)**

(1) Escluse differenze di cambio.

Gli oneri finanziari sono pari, al 31 dicembre 2004, a 702,8 milioni di euro, in diminuzione di 18,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003, quale risultato di una diminuzione degli interessi e altri oneri sull'indebitamento verso banche (per 58,7 milioni di euro), parzialmente compensata da un incremento degli altri oneri finanziari (40,5 milioni di euro). Nel corso del 2004 sono stati emessi due nuovi prestiti obbligazionari determinando un sostanziale aumento dei relativi oneri finanziari.
Tale aumento è stato più che compensato dalla diminuzione degli interessi su finanziamenti bancari, sia a medio e lungo sia a breve termine, derivante principalmente dalla contrazione dell'indebitamento bancario nel corso dell'esercizio. L'incremento degli oneri per copertura rischio cambio/tasso trae origine prevalentemente dall'esigenza di limitare il rischio legato al rifinanziamento delle rilevanti scadenze dell'indebitamento avvenute nel 2004.





Utili e perdite su cambi – *Euro 0,6 milioni*

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003
Proventi per differenze di cambio			
> Realizzate	147,9	350,0	(202,1)
> Da valutazione	39,2	40,2	(1,0)
Totale	**187,1**	**390,2**	**(203,1)**
Oneri per differenze di cambio			
> Realizzate	(148,2)	(349,5)	201,3
> Da valutazione	(38,3)	(39,3)	1,0
Totale	**(186,5)**	**(388,8)**	**202,3**
TOTALE	**0,6**	**1,4**	**(0,8)**

La voce "Utili e perdite su cambi" evidenzia un saldo positivo di 0,6 milioni di euro in diminuzione di 0,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003. In particolare, per gli effetti già descritti nella voce "Utile dell'esercizio", si evidenzia che gli utili su cambio da valutazione risultano pari a 0,9 milioni di euro. La riduzione dei proventi per la copertura del rischio di cambio, così come quella dei corrispondenti oneri, è principalmente da collegare all'attività di copertura sistematica effettuata da Enel SpA per conto delle società del Gruppo, mediante operazioni in strumenti finanziari derivati. La pressoché totale compensazione tra tali tipologie di oneri e proventi è rappresentativa della sostanziale assenza del rischio che permane in capo a Enel.

Rettifiche di valore di attività finanziarie – *Euro 2.946,0 milioni*

Le rettifiche di valore delle partecipazioni sono relative a Enel Investment Holding per 2.157,4 milioni di euro, a Wind per 732,0 milioni di euro e ad altre società per 56,6 milioni di euro.
Le motivazioni di tali rettifiche sono state commentate in sede di analisi delle immobilizzazioni finanziarie nella relativa voce dell'attivo.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari – *Euro 8.198,0 milioni*

Si riferiscono alle seguenti partite:

> per 2.646,3 milioni di euro al "disinquinamento fiscale", i cui motivi ed effetti sono stati già evidenziati nelle voci di commento dello Stato patrimoniale relative alle immobilizzazioni materiali e finanziarie (partecipazioni);

> per 1.248,5 milioni di euro alla plusvalenza realizzata a seguito dell'Offerta Globale di azioni pari al 50% del capitale sociale della controllata Terna SpA avvenuta nel mese di giugno 2004;
> per 296,4 milioni di euro alla plusvalenza derivante al conferimento a Wind dell'intera partecipazione in Enel.Net;
> per 601,4 milioni di euro alla plusvalenza derivante dalla cessione a Enel Distribuzione delle partecipazioni del settore del Gas;
> per 3.386,5 milioni di euro alle plusvalenze realizzate con la cessione a Enel Produzione dell'intera partecipazione in Enel Green Power; il corrispettivo di cessione è stato determinato sulla base di una valutazione indipendente;
> per 18,9 milioni di euro a plusvalenze e sopravvenienze di varia natura, di cui 13,6 milioni di euro riferite a penali pagate sulle importazioni di gas nigeriano e successivamente riaddebitate a Enel Trade.

Oneri straordinari – *Euro 502,3 milioni*

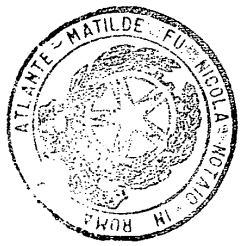
Includono le seguenti partite:

> per 404,7 milioni di euro, gli effetti d'imposta riconosciuti sul "disinquinamento fiscale";
> per 44,7 milioni di euro gli oneri a carico di Enel sostenuti per il collocamento di Terna inclusivo dell'onere per l'accantonamento della "*bonus share*";
> per 10,8 milioni di euro gli oneri per incentivi all'esodo del personale;
> per 20 milioni di euro l'onere relativo alla definizione, in via transattiva, tra Enel ed Endesa, delle reciproche obbligazioni contrattuali assunte in sede di cessione della partecipazione Elettrogen;
> per 22,1 milioni di euro a minusvalenze e sopravvenienze passive di varia natura di cui 13,6 milioni di euro riferite al riaddebito a Enel Trade delle suddette penali sulle importazioni di gas nigeriano.

Imposte dell'esercizio – *Euro 250,0 milioni*

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003
Imposte correnti:			
> IRES	(80,7)	260,6	(341,3)
> IRAP	28,6	6,0	22,6
Imposta sostitutiva su plusvalenze	-	76,7	(76,7)
Totale imposte correnti	**(52,1)**	**343,3**	**(395,4)**
Imposte differite	(401,8)	(1,6)	(400,2)
Imposte anticipate	203,9	(74,2)	278,1
Totale imposte differite e anticipate	**(197,9)**	**(75,8)**	**(122,1)**
TOTALE	**(250,0)**	**267,5**	**(517,5)**



Le imposte dell'esercizio evidenziano un provento di 250,0 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione per esubero del fondo imposte anche differite passive. Nell'esercizio 2004 è entrata in vigore l'IRES, che ha introdotto sostanziali innovazioni in merito alla determinazione del reddito imponibile (irrilevanza delle plusvalenze, minusvalenze, svalutazioni su partecipazioni immobilizzate, dividendi e abrogazione del relativo credito d'imposta), che è conseguentemente risultato negativo. Inoltre, a seguito del nuovo regime IRES Enel ha attivato l'istituto del consolidato fiscale nazionale che consente la deducibilità degli imponibili negativi in seno al consolidato stesso: pertanto, le imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio si qualificano quali imposte correnti negative in quanto il relativo importo viene subito liquidato nell'ambito della determinazione dell'imposta unica di Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione delle imposte:

Milioni di euro	IRES	IRAP	Totale
Risultato *ante* imposte	7.021,9		
Risultato operativo [1]		545,9	
Imposte teoriche	2.317,2	28,7	**2.345,9**
Minori imposte:			
> Plusvalenze da partecipazioni esenti	(1.821,7)		**(1.821,7)**
> Dividendi da partecipazione	(622,3)		**(622,3)**
> Imposte anni precedenti	(0,9)		**(0,9)**
> Disinquinamento	(873,3)		**(873,3)**
> Svalutazioni anni precedenti	(232,9)		**(232,9)**
> Utilizzo fondi	(8,5)		**(8,5)**
> Altre	(4,5)	(0,1)	**(4,6)**
Maggiori imposte:			-
> Svalutazioni d'esercizio	972,2		**972,2**
> Altri costi indeducibili	153,1		**153,1**
> Accantonamento ai fondi	37,9		**37,9**
> Altre	3,0		**3,0**
Totale imposte correnti sul reddito	**(80,7)**	**28,6**	**(52,1)**

(1) Risultato operativo al netto del costo del lavoro e degli accantonamenti, al lordo degli oneri e proventi finanziari.

Rapporti con parti correlate

I principali rapporti con parti correlate, secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, sono illustrati nello specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci di Enel SpA sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome	Nome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Benefici non monetari	*Bonus* e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Gnudi	Piero	Presidente	1/2004-12/2004	approv. bil. 2004	659.513,36	10.378,38 (1)	386.000,00 (2)		**1.055.891,74**
Scaroni	Paolo	A.D. e D.G.	1/2004-12/2004	approv. bil. 2004	705.164,60	64.869,62 (1)	1.702.000,00 (3)	909.032,87 (4)	**3.381.067,09**
Miccio	Mauro	Consigliere	1/2004-12/2004	approv. bil. 2004	109.829,12				**109.829,12**
Morganti	Franco	Consigliere	1/2004-12/2004	approv. bil. 2004	107.763,28			73.500,00 (5)	**181.263,28**
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2004-12/2004	approv. bil. 2004	109.829,12				**109.829,12**
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2004-12/2004	approv. bil. 2004	118.837,35			28.500,00 (6)	**147.337,35**
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2004-12/2004	approv. bil. 2004	107.763,28				**107.763,28**
			Totale compensi Amministratori		**1.918.700,11**	**75.248,00**	**2.088.000,00**	**1.011.032,87**	**5.092.980,98**
De Leo	Bruno	Pres. Coll. Sin.	1/2004-5/2004	approv. bil. 2003	30.470,99				**30.470,99**
Provasoli	Angelo	Pres. Coll. Sin.	5/2004-12/2004	approv. bil. 2006	51.041,67				**51.041,67**
Minervini	Gustavo	Sindaco	1/2004- 5/2004	approv. bil. 2003	24.617,80				**24.617,80**
Conte	Carlo	Sindaco	5/2004-12/2004	approv. bil. 2006	44.958,33 (7)				**44.958,33**
Fontana	Franco	Sindaco	1/2004-12/2004	approv. bil. 2006	69.834,36				**69.834,36**
			Totale compensi Sindaci		**220.923,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**220.923,15**
			TOTALE COMPLESSIVO		**2.139.623,26**	**75.248,00**	**2.088.000,00**	**1.011.032,87**	**5.313.904,13**

Per tutte le cariche ricoperte da Piero Gnudi e Paolo Scaroni presso società controllate, i relativi emolumenti sono stati rinunciati dagli interessati o riversati alla Capogruppo e gli importi corrispondenti assorbiti nella componente fissa della remunerazione prevista per la carica dagli stessi ricoperta in Enel SpA.

(1) Polizze assicurative.

(2) Si segnala che tale importo si compone: i) per euro 186.000,00 della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003, deliberata ed erogata nel corso del 2004, nonché ii) per euro 200.000,00 del *bonus* erogato per i risultati conseguiti nell'operazione di collocamento di azioni Enel effettuata da parte del Ministero dell'Economia e Finanze nell'ottobre 2004. In data 30 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato la corresponsione in favore del Presidente della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2004 (per euro 186.000,00) tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(3) Si segnala che tale importo si compone: i) per euro 490.000,00 della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003, deliberata ed erogata nel corso del 2004, ii) per euro 512.000,00 di un emolumento a titolo di *bonus entry*, iii) per euro 50.000,00 dell'emolumento straordinario per la carica ricoperta *ad interim*, nel corso del 2003, di *Chief Operating Officer* della Divisione Generazione ed Energy Management, emolumento deliberato ed erogato nel corso del 2004, iv) per euro 650.000,00 del *bonus* erogato per i risultati conseguiti nell'operazione di collocamento di azioni Enel effettuata da parte del Ministero dell'Economia e Finanze nell'ottobre 2004. In data 30 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato la corresponsione in favore dell'Amministratore Delegato della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2004 (per euro 700.000,00), tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Si segnala che tale importo si compone: i) per euro 601.032,87 dell'emolumento fisso relativo alla carica di Direttore Generale per il 2004 e ii) per euro 308.000,00 della parte variabile dell'emolumento medesimo relativa all'esercizio 2003, deliberata ed erogata nel corso del 2004. In data 30 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato la corresponsione in favore del Direttore Generale della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2004 (per euro 600.000,00) tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento relativo alla carica ricoperta nella società controllata Wind (Consigliere), per l'importo di euro 28.500,00, e ad altro incarico non gestionale presso la stessa società, affidatogli nella qualità di Consigliere, per l'importo di euro 45.000,00. Tale ultimo incarico ha formato oggetto di rinuncia da parte dell'interessato a decorrere dal 24 marzo 2005.

(6) Emolumento relativo alla carica ricoperta nella società controllata Wind (Consigliere).

(7) Emolumento versato al Ministero dell'Economia e Finanze per l'importo di euro 33.458,33 ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti sul Bilancio 2004 di Enel SpA ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2004 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i princípi di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate in Borsa raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

> abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;

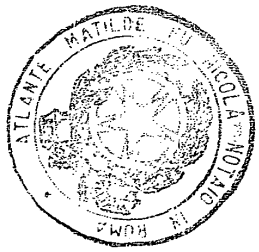
> ci sono state date dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società Enel SpA nonché dalle sue controllate e possiamo dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo fatto riferimento, come per il precedente esercizio, alle indicazioni formulate ai fini della *corporate governance* dal Consiglio di Amministrazione che individuano, come operazioni di maggior rilievo: a) quelle di acquisizione e alienazione di partecipazioni societarie connesse ad accordi strategici; b) le cessioni di *asset* di valore superiore a 5 milioni di euro e c) le operazioni finanziarie di valore superiore a 25 milioni di euro;

> non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del Gruppo o con parti correlate: gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, indicano le principali operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo Enel SpA nel capitolo "Rapporti con le parti correlate" cui rinviamo per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici;

> per quanto concerne le operazioni infragruppo, le più rilevanti società del Gruppo svolgono attività soggette alla disciplina e al controllo delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità. Possiamo ragionevolmente assicurare che le suddette operazioni sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;

> nell'ambito della strategia di riorganizzazione dell'assetto societario del Gruppo, la Società Enel SpA ha ceduto le partecipazioni del settore del Gas e alcune partecipazioni del settore della generazione – rispettivamente, a Enel Distribuzione e a Enel Produzione – realizzando plusvalenze pari a 3.988 milioni di euro; la Società ha, inoltre, conseguito plusvalenze in seguito all'offerta globale del 50% del capitale sociale di Terna SpA (1.248 milioni euro) e al conferimento a Wind Telecomunicazioni SpA dell'intera partecipazione in Enel.Net (296 milioni di euro). I valori di cessione sono stati determinati sulla base di perizie redatte da professionisti indipendenti;

> la Società ha sostenuto oneri relativi a rettifiche di valore delle partecipazioni per 2.946 milioni di euro di cui 542 milioni di euro accantonati al Fondo oneri da partecipazioni per il previsto ripianamento dei deficit patrimoniali, riferiti essenzialmente a Enel Investment Holding BV.
In particolare, le rettifiche riguardano per 2.157 milioni di euro Enel Investment Holding BV il cui



valore di libro è stato allineato a quello del suo patrimonio netto che riflette, oltre alle perdite di esercizio, anche la rettifica di valore operata sulla partecipazione in Wind per adeguarne il valore di carico a quello di mercato. L'allineamento al valore di mercato della quota di partecipazione in Wind posseduta direttamente da Enel SpA ammonta a 732 milioni di euro. Gli Amministratori ne hanno dato conto nella Relazione tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio. Infatti la decisione, assunta solo nel mese di aprile del corrente anno, di procedere alla dismissione della partecipazione in Wind, ha influenzato in modo significativo la stessa valutazione di Wind rendendo necessario allineare il valore della relativa partecipazione al valore di mercato desumibile dall'offerta vincolante presa in considerazione per una negoziazione in esclusiva;

> la Società ha rilevato tra i proventi straordinari gli effetti del cosiddetto "disinquinamento fiscale" connesso all'eliminazione delle interferenze relative alle svalutazioni nelle Telecomunicazioni per un ammontare di 2.643 milioni di euro;

> il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto (corrisposto nel novembre 2004) sul dividendo per l'esercizio 2004, pari a 0,33 euro per azione, in relazione alla plusvalenza realizzata per il collocamento azionario del 50% del capitale sociale di Terna SpA;

> con riferimento al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Milano evidenziato nella precedente Relazione riferita all'anno 2003, la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Lombardia, nel marzo 2005, ha convalidato il sequestro conservativo dei beni di alcuni Amministratori della Enelpower SpA che saranno citati in giudizio per l'accertamento di loro eventuale responsabilità anche in relazione al danno patrimoniale all'Erario;

> abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'idoneità della struttura organizzativa della Società. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, in linea con la rifocalizzazione sul *core business* dell'energia, ha completato nel corrente anno il nuovo modello organizzativo, già riportato nella precedente Relazione, che prevede un significativo grado di accentramento funzionale in previsione anche della semplificazione strutturale del Gruppo: il Collegio Sindacale ritiene che il sistema organizzativo della Società possa essere reputato adeguato;

> abbiamo vigilato sul rispetto dei princípi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del decreto legislativo n. 58/98, mediante assunzione di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di revisione KPMG SpA ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni di rilievo; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare;

> abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione e vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno;

> la Società sta completando il processo operativo di transizione per l'adozione degli standard contabili "International Financial Reporting Standard" (IFRS) nella redazione del Bilancio

consolidato a partire dall'esercizio 2005 (riferimento L. 306/2003 e decreto attuativo del 26 novembre 2004);

> abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, decreto legislativo n. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

> nella relazione della Società di revisione non sono formulati rilievi; viene richiamata l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori sui seguenti aspetti:

- l'Enel SpA detiene partecipazioni di controllo e ha redatto, secondo la vigente normativa, il Bilancio consolidato di Gruppo;
- nelle "Rettifiche di valore delle attività finanziarie" è inclusa la rettifica del valore di carico della partecipazione in Wind Telecomunicazioni SpA per allinearne il valore a quello di mercato;
- nei "Proventi straordinari" sono incluse plusvalenze da cessione di partecipazioni ad altre società controllate per 4.284 milioni di euro;
- con riferimento al decreto legislativo 6/2003, la Società ha contabilizzato nell'esercizio l'eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Gli effetti e le relative imposte differite sono stati imputati nel Conto economico rispettivamente quale provento e onere straordinario.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli argomenti di cui ai richiami di informativa della Società di revisione sono trattati dettagliatamente nella Relazione degli Amministratori sulla gestione e, per quanto di pertinenza, indicati nella Nota integrativa;

> non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;

> la Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto per la *corporate governance* delle società quotate, che è stato recepito nella sua versione aggiornata; il comitato per le remunerazioni e il comitato per il controllo interno esplicano le funzioni a essi attribuite;

> la Società ha, altresì, regolato la gestione e il trattamento delle informazioni riservate con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. La Società ha inoltre approvato il Codice di comportamento del Gruppo in materia di *Internal dealing* in osservanza delle disposizioni regolamentari della Borsa Italiana SpA. In particolare, si evidenzia che, come per l'esercizio precedente, oltre agli Amministratori, Sindaci effettivi e Direttore Generale della Capogruppo, sono state individuate altre "persone rilevanti" nell'ambito del Gruppo e sono state dimezzate le soglie di rilevanza delle operazioni; gli obblighi di trasparenza sono stati estesi anche alle operazioni di *stock option*; è stato istituito il divieto per le "persone rilevanti" di compiere operazioni nei 30 giorni antecedenti l'approvazione sia del progetto di bilancio d'esercizio sia della relazione semestrale ed è stato previsto un adeguato sistema sanzionatorio per le eventuali violazioni;

> la Società ha adottato un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*;

> la Società ha approvato, sulla base di quanto richiesto dal "Sarbanex-Oxly Act", uno specifico